

Ancona, 13 Marzo 2007

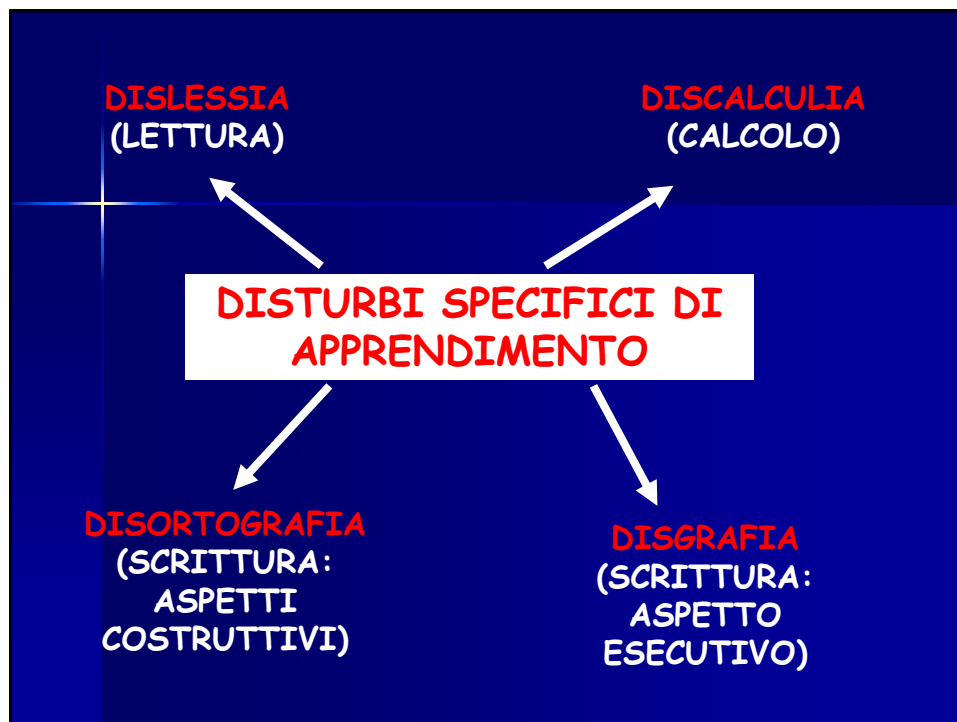
Progetto MPI-AID di formazione dei referenti su DISLESSIA e DSA
(azione 7 del progetto Nuove Tecnologie e Disabilità)

Simona Di Cicco
psicologa-psicoterapeuta
Formatrice AID
Delegata AID provincia di Chieti



PROGRAMMA di ESPOSIZIONE

- LA DIAGNOSI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
- DISTURBI ASSOCIATI
- EVOLUZIONE DEI DSA
- DISTURBI PSICOPATOLOGICI SECONDARI



Organizzazione mondiale sanità (Oms): Criteri per la Diagnosi di Dislessia Evolutiva

- 1) Livello intellettivo nella norma (scala psicometrica Q.I. > 85).
- 2) Livello lettura significativamente distante da quello di un b/o di pari età o classe frequentata (< II ds inf.).

Organizzazione Mondiale Sanità: Diagnosi di Dislessia Evolutiva

- 3) Assenza disturbi neurologici o sensoriali.
- 4) Disturbo persistente nonostante scolarizzazione adeguata.
- 5) Conseguenze significative su scolarizzazione o attività sociali che richiedono capacità di letto-scrittura.

NON SONO DISLESSICI:

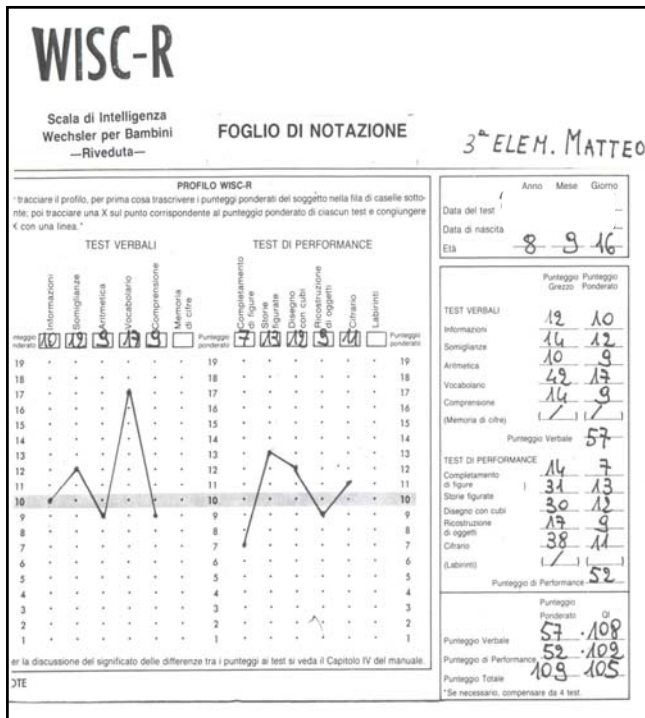
- B/I CON SINDROME DI DOWN O CON UN Q.I. INFERIORE A 85, PERCHE' NON INDENNI DA UN PUNTO DI VISTA **COGNITIVO**
- B/I AFFETTI DA P.C.I. O CON EEG POSITIVO PERCHE' LESI DA UN PUNTO DI VISTA **NEUROLOGICO**
- B/I IPOACUSICI O CON DEFICIT VISIVI PERCHE' NON INDENNI DA UN PUNTO DI VISTA **SENSORIALE**

DEFICIT COGNITIVO VS DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

DEFICIT COGNITIVO:
Disturbo generalizzato delle funzioni metacognitive. Difficoltà scolastiche in tutti gli ambiti, aspecifiche. Difficoltà comprensione testo.

DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO:
Funzionamento intellettivo adeguato. Compromessa area specifica. (lettura, scrittura, calcolo).

N.B.
BORDERLINE COGNITIVO
QIT= 70-85



DSA
Livello
intellettivo
nella norma
QIT > 85

Matteo:
III elementare

QIT= 105
QIV= 108
QIP= 102

**Nella lettura
i bambini dislessici
sono molto lenti
(parametro "velocità")
e commettono
numerosi errori
(parametro
"accuratezza")**



LETTURA: "VELOCITA'" di DECODIFICA

Brano

L'idea più semplice

Nella piazza di una città c'era un'enorme pietra. Occupava molto po-	26
sto e disturbava la circolazione delle vetture. Si fecero venire gli inge-	54
gnieri. Fu chiesto loro come si sarebbe potuto toglierla e quanto sarebbe	79
costata la cosa.	85
Uno di loro disse che si doveva farla saltare a colpi di mina e portare	112
via i pezzi: la spesa sarebbe stata di ottomila rubli.	132
Un altro dichiarò che si doveva introdurre sotto la pietra un grosso	155
rullo, e così spostarla. Tutto ciò sarebbe costato seimila rubli.	177
Venne un contadino.	184
— Ebbene — disse — io toglierò la pietra e prenderò solo cento rubli.	207
— Come farai? — gli fu domandato.	217
— Scaverò vicino alla pietra una grossa fossa; poi farò cadere la pie-	241
tra nella fossa, livellerò il terreno e spargerò nella piazza la terra rima-	267
sta.	268
Così fece il contadino. Ed ebbe il compenso di cento rubli.	289

Matteo: III elem., 0.33 sill/sec, < III ds inf. Media: 3 sill/sec

Letture sillabica Errori: v/f a/o DE grado severo

uqno	lama	pena	fama
vno	sale	modo	ente
mano	nido	pace	fase
casa	lino	tipo	resa
pane	cero	arte	mito
palazzo	margine	fortuna	dominio
ragazzo	formica	domanda	invidia
bambino	insetto	accordo	simbolo
(mattina) MATITA	verdure	ragione	azzardo
dottore	zingaro	esempio	manovra
acqua	uscio	sogno	scalo
occhio	chiodo	scelta	taglia
signora	scimmia	bisogno	globulo
campagna	chirurgo	consigli	sciagura
padre	corvo	volta	motto
testa	torta	amore	sfogo
mamma	lampo	forza	sfida
modo	piume	pezzo	bando
letto	cesto	posto	tizio
finestra	castello	bellezza	amarezza
fratello	ostacolo	successo	denuncia
(domenica)	frattura	sorpresa	conforto
giornata	alimento	pensiero	prodezze
giornale	cassetto	autorità	distacco
bagno	vasca	segno	svago
voglia	giglio	voglia	veglia
scherzo	pugnale	rischio	schiera
famiglia 2' 19"	maglione	qualcosa	sciopero

LETTURA PAROLE

Matteo
0,50
sill/sec.

Media:
2.18 sill/sec

fosta	gnoba	docaro
risi	cogiu	tapaci
tonca	gnaro	cinama
pusto	gnufo	reduve
stoso	sceto	vranoma
vorca	eglia	rodazza
serdo	chida	binamba
lanfo	rigli	diminio
dorta	rascenvo	arezzama
bepre	tagnidro	forconto
tizio	bachimio	canimedo
buolo	vugherzo	locostato
staro	vaglioma	tacipaca
trifi	caglisto	verdusape
pando	scimiario	tambilina
tente 1' 10"	regnosto	sirbolone

LETTURA NON PAROLE

Matteo 0,45
sill/sec.

Media:
1.38 sill/sec

**NUCLEO CENTRALE
DISLESSIA EVOLUTIVA
DEFICIT FONOLOGICO**

Snowling, 1987, Stanovich, 1988

Processazione fonologica

insieme di processi relativi alla rappresentazione, immagazzinamento, alla manipolazione e al recupero dei suoni del linguaggio.

Importante nell'apprendere la lettura in un sistema ortografico di tipo alfabetico (corrispondenza grafema/fonema)

DE: Deficit componente fonologica del linguaggio

Il b/o dislessico può avere difficoltà in:

- Prove di ripetizione di parole o non parole con struttura fonologica complessa (*transatlantico*)
- Memorizzazione di sequenze verbali
- Rapida accessibilità dell'informazione verbale dai magazzini della memoria

- Difficoltà nell'applicare la corrispondenza lettera/fonema, fusione (lettura). > DIFF. CON NON PAROLE
- Difficoltà nell'applicare la corrispondenza fonema/lettera, segmentazione (scrittura)

LETTURA (decodifica)

abilità che si acquisisce attraverso l'automatizzazione di una procedura di conversione segni/suoni

Abilità-automatismo

capacità di eseguire una sequenza di azioni in modo rapido, corretto e con poche risorse attentive (es. guida automobile).

AUTOMATIZZAZIONE

"...esprime la stabilizzazione di un processo automatico caratterizzato da un alto grado di velocità e accuratezza; tale processo è realizzato in modo inconsapevole, *richiede un minimo impegno attentivo*, è difficile da ignorare, sopprimere, influenzare."

ATTRIBUTO CHIAVE DI UNA LETTURA EFFICIENTE.

Stella G., 2001

LA DISLESSIA EVOLUTIVA

Si manifesta quando un b/o non sviluppa, o sviluppa in maniera incompleta o con grandi difficoltà, la capacità di identificare in modo automatico la parola scritta."

Stella G., 2001

filmato: leggere e decodificare

LETTURA: "ACCURATEZZA"

...se ne stava seduto ad aspettare e a sperare che gli capitasse un colpo di fortuna...

*...se ne stava seduto ed **aspettava ed aspettava** che gli capitasse un colpo di fortuna...*

Un giorno vendette quel poco che aveva, comprò una barca e partì.

*Un **signore** vendette quel poco che aveva, **presso una banca** e partì.*

Errori di Filippo, IV elementare, nella lettura di un brano

LETTURA: "ACCURATEZZA"

Ma se ne andava in cerca di una stanza, e doveva dire di essere arrabbiato....ma da allora dorme da amici.

*Ma se ne andava in cerca di una stanza, e doveva dire di essere **arabo**...ora dorme da amici.*

Ma i contributi previdenziali nessuno glieli versa, se dovesse ammalarsi non avrebbe l'assistenza sanitaria.

*Ma i contributi **sanitari** nascono glieli versa, se **doveva** ammalarsi non avrebbe la **sistemazione**.*

Errori di Marcello, Il media, nella lettura di un brano

Dislessia e Comprensione del Testo

La difficoltà di comprensione del testo nel b/o dislessico è la "conseguenza" secondaria di una lettura lenta e scorretta.

**Lettura da parte di un adulto/sintesi vocale/testi audio:
comprensione buona!**

Dislessia: riguarda la trascodifica (processi 1, 2, 3)

1. Riconoscimento dei segni dell'ortografia
2. Conoscenza regole di conversione dei segni grafici in suoni
3. Ricostruzione stringhe del lessico in parole del lessico
4. Comprensione del significato delle singole frasi e del testo

LA DECODIFICA NELLA DE ASSORBE TROPPE RISORSE ATTENTIVE: ostacola la comprensione del testo

"L'attenzione umana è limitata. Per comprendere un testo, la nostra attenzione non può essere diretta all'identità delle singole parole o lettere....
....il processo di percezione delle singole parole deve procedere con relativa automaticità"

(Adams, 1990, Beginning to read, Cambridge, MA, MIT Press)

**La comprensione del testo migliora
con LETTURA A VOCE SILENTE**

**Alcuni b/i dislessici comprendono
bene il testo.**

Conseguenze secondarie della dislessia

- **RIDOTTA PRATICA DELLA LETTURA**
- **IMPOVERIMENTO DEL LESSICO E
CONOSCENZE GENERALI**

DEFICIT COGNITIVO

- Sogg. con deficit cognitivo di grado medio automatizzano lettura e scrittura
- Difficoltà di comprensione e produzione del testo scritto (ideazione)

DISORTOGRAFIA

ERRORI ORTOGRAFICI significativamente superiori, per n° e caratteristiche, rispetto a quelli che ci si dovrebbe aspettare per età e grado di istruzione.
Non dovuti a deficit cognitivi, sensoriali o difficoltà emotive.

Matteo

19/04/2000

I bimbi riparano ~~aa~~ nel rifugio avolato della rosa facino
 le loro voci chiarari e giocande nella strada e ragadro
lile recueta compomia o lapiato alle rinfusa quadotmi
taccuini e agiti e di scuola. sospeso 7' 32"

Matteo: III elementare

DISGRAFIA

Disturbo correlato al linguaggio scritto che riguarda le abilità ESECUTIVE della SCRITTURA.

"Ogni scrittura indecifrabile, o comunque difficile da interpretare, può essere definita disgrafica." Biancardi, Milano, 1999, Rizzoli

i bimbi riposano nell silenzio ovototo delle
 reti l'occhio le loro voci chiosate e di giron
 de nelle stanzino a roseo quadro brucato
 componia a ~~le~~ lavato alla rinfusa quadroni
 talcuni a ogate di ~~rosa~~ aqualo o che spacio die la ~~ma~~

Macrografia ↑

MaMa, melono fotte ~~non~~ a malta dal volta
 ora tota o Me ~~ti~~
 rivute i lavni ~~ca~~ il orde per ~~pa~~ passanda ai gioti ~~puer~~
 che ora tanto gradito la tota.

Daniele
IV elementare

Direzionalità
 della scrittura

Ritoccatura segno già tracciato

In Biancardi, Milano, 1999 Rizzoli

un giorno che morotro ~~um~~
 stogona i memo ~~nt~~ noni e li ~~puer~~
~~st~~ ~~mi~~ ~~no~~ ~~ca~~ ~~ma~~ ~~si~~ ~~do~~ ~~dei~~ ~~giri~~ ~~o~~ ~~il~~ ~~to~~
 nono pino ~~g~~ ~~f~~ ~~te~~ ~~ro~~ ~~na~~ ~~no~~ ~~to~~ ~~so~~ ~~d~~ ~~ie~~
 di lifera ~~co~~ ~~mo~~ ~~to~~ ~~ra~~ ~~f~~ ~~de~~ ~~ro~~ ~~so~~ ~~no~~ ~~vo~~ ~~de~~ ~~re~~
~~g~~ ~~no~~ ~~do~~ ~~to~~ ~~no~~ ~~si~~ ~~do~~ ~~de~~ ~~si~~ ~~do~~ ~~de~~ ~~re~~
~~su~~ ~~de~~ ~~no~~ ~~de~~ ~~o~~ ~~ro~~ ~~bo~~ ~~ri~~ ~~le~~ ~~DE~~ ~~NO~~ ~~de~~ ~~re~~ ~~ha~~
~~de~~ ~~de~~ ~~no~~ ~~ri~~ ~~no~~ ~~si~~ ~~do~~ ~~de~~ ~~si~~ ~~do~~ ~~de~~ ~~re~~
~~de~~ ~~si~~ ~~no~~ ~~no~~ ~~no~~ ~~re~~ ~~no~~ ~~si~~ ~~do~~ ~~de~~ ~~re~~ ~~ha~~
 + ~~ce~~ ~~ne~~ ~~po~~ ~~so~~ ~~bi~~ ~~de~~ ~~re~~ ~~il~~ ~~gi~~ ~~uo~~ ~~ro~~ ~~de~~ ~~no~~ ~~si~~ ~~do~~ ~~de~~ ~~re~~ ~~ha~~
 ritornano a loro.

Pressione del
 segno

Direzionalità
 della scrittura

Ritoccatura
 segno già
 tracciato

In Biancardi, Milano, 1999 Rizzoli

Luigi: I media, testo libero
Neanche lui riesce a leggere ciò che ha scritto!!

vino	vino
famiglia	famiglia
chirurgo	chirurgo
ostacolo	ostacolo
giglio	giglio
maglione	maglione
domanda	domanda
accordo	accordo
consiglio	consiglio
autorità	autorità
dominio	dominio
globulo	globulo

DETTATO DI PAROLE

Enrico:
I media

Errori ortografici e scrittura disgrafica

Dove inizia la brutta calligrafia e quando possiamo parlare di disgrafia?

PARAMETRI

- Lettere o parole mal allineate → 
- spazio insufficiente tra le parole → 
- curve acute di collegamento → 
- irregolarità nei collegamenti (pause) → 
- assenza di collegamenti → 
- collisione di lettere → 
- forma e dimensione delle lettere variabile → 
- deformazioni di lettere → 
- ripassature e correzioni → 

DISCALCULIA

Disturbo delle abilità numeriche e aritmetiche che si manifesta in b/i di normale intelligenza che non hanno subito danni neurologici. Essa può presentarsi associata a dislessia, ma è possibile che ne sia dissociata.

C. Temple, 1992

"I CASI DESCRITTI IN LETTERATURA DI DISCALCULICI NON DISLESSICI SONO LIMITATISSIMI, MENTRE NELLA PRATICA CLINICA I SEGNI DI DISCALCULIA SONO QUASI SEMPRE ASSOCIATI ALLA DISLESSIA, PER QUANTO A VOLTE COMPENSATA E QUINDI RISCONTRABILE SOLO ATTRAVERSO UNO SPECIFICO INQUADRAMENTO NEUROPSICOLOGICO".

CIRCA IL 60% DEI B/I DISLESSICI E' ANCHE DISCALCULICO

(Biancardi et. al, 2003)

Discalculia

- A volte diagnosi di discalculia posteriore a quella di dislessia.
- Per l'aritmetica, il primo ciclo primaria in genere non esaurisce l'apprendimento della strumentalità di base.

CONOSCENZA NUMERICA

SISTEMA DEI NUMERI

TRASCODIFICA
NUMERICA (LEGGERE,
SCRIVERE, RIPETERE)
IDENTIFICARE LA
GRANDEZZA
CONTEGGIO
REGRESSIVO

SISTEMA DEL CALCOLO

"FATTI ARITMETICI"
(TABELLINE,
CALCOLO MENTALE
RAPIDO)
PROCEDURE DI
CALCOLO
STRATEGIE DI
CALCOLO

TABELLINE: 4° elementare

Luca: "7, 14, (esitazione), 21, (esitazione), **29**, (esitazione, conta mentalmente), **36, 45, 54, 63, 70**"

Anna: "7, 14, 21, 28, 35, (esitazione) **43**, (si corregge) 42, (lunga esitazione, conta con le dita) 49, non la so!"

TABELLINE

La risposta del b/o deve essere rapida
(max 5 sec).

Se impiega più tempo vuol dire che non ha automatizzato la tabellina ma che ha utilizzato una strategia di calcolo.

Es. Giulia 4° elem. Tab del 9
(aggiungo 10 e sottraggo 1)

CONTEGGIO ALL'INDIETRO

Luca: "100, (esitazione) 99, 98, 97, 96, 95, 94, 93, 92, 91, 80, 89, 88, 87, 86, 85, 84, 83, 82, 81, 70, 79, 78, 77..."

Anna: "100, 99, 98, 96, 95, 94, 93, 92, 91, 89, 88, 87, 86, 85, 83, 82, 81, 79, 78, 77..."

$$\begin{array}{r} 135- \\ 97- \\ \hline 162 \\ \hline \end{array}$$

**CALCOLO
SCRITTO**

**Davide
IV elementare**

Inverte gli elementi
della sottrazione

$$\begin{array}{r}
 239 + \\
 507 = \\
 \hline
 746
 \end{array}$$

CALCOLO SCRITTO

**Davide
IV elementare**

Esegue l'addizione partendo da sinistra

$$\begin{array}{r}
 12 \times \\
 24 = \\
 \hline
 24 \\
 \hline
 48 \\
 \hline
 72
 \end{array}$$

CALCOLO SCRITTO

**Paolo
III media**

Non riesce a ricordare come si esegue una moltiplicazione



DIAGNOSI

PURTROPPO
SPESSO LA **DIAGNOSI** E'
MOLTO **TARDIVA**:
ANCHE ALLA SCUOLA
SECONDARIA I e II GRADO,
SOPRATTUTTO IN PASSATO MA
ANCORA ADESSO

DIAGNOSI

- A PARTIRE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ED IN I ELEMENTARE, E' POSSIBILE INDIVIDUARE I B/I A RISCHIO DSA: SEGNI INDICATORI, DSL, SCREENING (Attività di recupero e/o riabilitative)
- ALLA FINE DEL SECONDO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA (PROTOCOLLO DIAGNOSTICO)

DIAGNOSI

- *“Diventa molto importante identificare il grado di severità di dislessia il più presto possibile, in modo da adottare al più presto possibile le misure rieducative adatte al grado di severità e tentare di rieducare al massimo le conseguenze funzionali.”*

Stella, Gallo "Dislessia, scelte scolastiche e formative". Omega ed. 2004

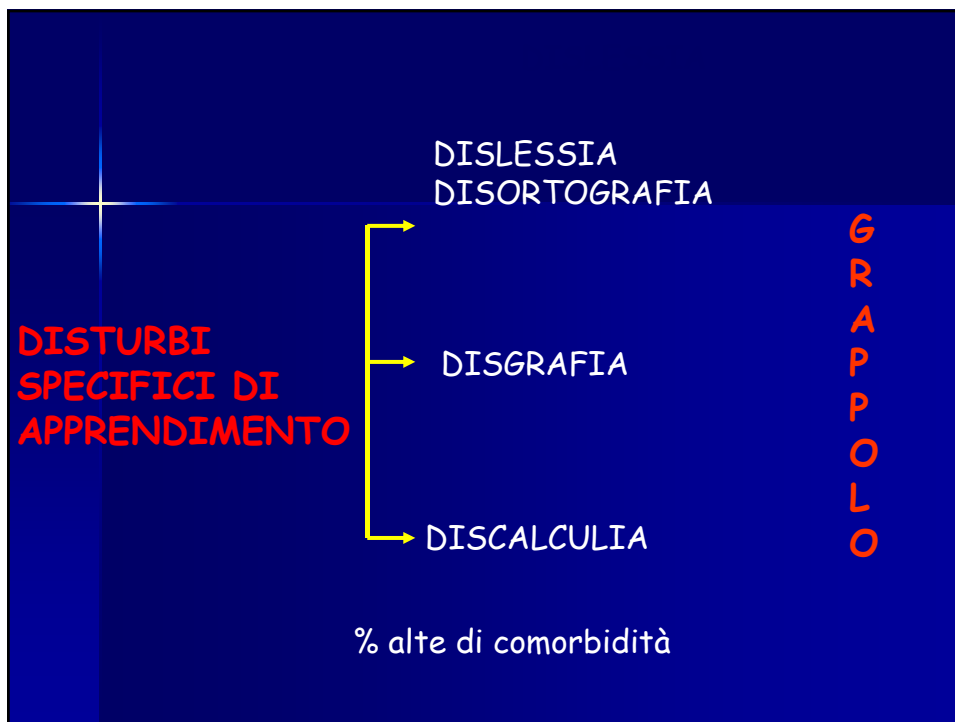
DIAGNOSI

- In III elementare è possibile stabilire il grado di severità della dislessia
- Parametro velocità: il più attendibile come indicatore critico della severità del disturbo.

Stella, Gallo "Dislessia, scelte scolastiche e formative". Omega ed. 2004

DIAGNOSI

DARE UN NOME, RICONOSCERE E
DESCRIVERE UN PROBLEMA E' LA PRIMA
TAPPA PER AFFRONTARLO
SI RESTITUISCE AL B/O DISLESSICO UNA
CORRETTA PERCEZIONE DI SE',
RASSICURANDOLO SULLA PROPRIA
INTELLIGENZA
PUNTO DI PARTENZA ANCHE PER LA
FAMIGLIA



DISTURBI ASSOCIATI

DISTURBO DI LINGUAGGIO

- 55-60% dei b/i dislessici presenta un Disturbo di linguaggio
- Difficoltà espositive in compiti narrativi

Quanti sono i bambini dislessici?

3-4% G. Levi (1977)

3% AID (2005): **1 B/O DISLESSICO OGNI 33 ALUNNI.**

IN UNA SEZIONE DI SCUOLA ELEMENATRE, DALLA I ALLA V, DA 3 A 4 B/I DISLESSICI.

PIU' FREQUENTE TRA I MASCHI

CARLO: III MEDIA

Difficoltà scolastiche fin dal I anno scuola primaria (lettura e scrittura).

Insegnante di sostegno dal II anno primaria fino alla 2° media.

Consulenza in vista del prossimo inserimento scuola sec. II Grado.

Anamnesi: sviluppo motorio nella norma, disturbo di linguaggio, trattamento logopedico.

CARLO: III MEDIA

VALUTAZIONE:

WISC-R: QIT= 97; QIV= 105; QIP= 90

MBT verbale deficitaria

Comprensione del testo scritto (prove MT Cornoldi): Non sufficiente.

IL DISASTRO ECOLOGICO

TERZA MEDIA
Brano finale

La storia dell'uomo nelle varie epoche è anche storia delle sue vittorie sulla natura e, di conseguenza, della rottura degli equilibri e del crollo degli ecosistemi. L'agricoltura, che segna l'uscita dallo stadio più primitivo della caccia e della raccolta è una grande livellatrice di ecosistemi: rimpiazza le comunità biologiche naturali, che sono complesse, con altre comunità create dall'uomo e che sono relativamente semplici, perché basate su un piccolo numero di piante coltivate.

Ma, proprio perché sono semplici, le comunità biologiche di origine agricola tendono a essere meno stabili delle comunità naturali: sono esposte all'invasione delle erbe cattive e dei parassiti, come pure alle epidemie. E si mostrano particolarmente sensibili alle variazioni del clima. La carestia di patate che ha colpito l'Irlanda nel secolo scorso, illustra bene il crollo di un ecosistema agricolo. Tutto dipendeva da una sola pianta, che fu annientata dalla diffusione di un fungo. Si ebbero un milione e mezzo di morti. I progressi realizzati nella tecnologia agricola nel presente secolo hanno ancora più aggravato il dilemma ecologico, che si può così configurare: la civiltà mira a una massima produttività, mentre la natura mira a una massima stabilità, e i due scopi sono inconciliabili.

Un esempio attuale delle difficoltà nel rapporto tra uomo e natura è dato dall'inquinamento generalizzato dei mari.

L'inquinamento marino è una modificazione dell'equilibrio naturale, suscettibile di danneggiare la salute dell'uomo, di nuocere alle risorse biologiche, alla flora e alla fauna marina, di attentare all'aspetto o, genericamente, a tutte le legittime utilizzazioni del mare.

Carlo: III media Lettura brano 3.31 siil/sec Media= 5.32

a.a.	a.b.	b.a.	b.b.
uomo	l ^a ma	per ^a	fama
vino	sale	modo	ente
mano	nido	pace	fase
casa	lino	tipo	resa
pane	cero	arte	mito
palazzo	margin ^e	fortuna	dominio
ragazzo	formica	domanda	invidia
bambina	insetto	accordo	simbolo
mattina	verdure	ragione	azzardo
dottore	zingaro	esempio	manovra
acqua	uscio	sogno	scalo
occhio	chiodo	scelta	tag ^l ia
signora	scimmia	bisogno	globulo
campagna	chirurgo	consigli ^o	sciagura
padre	corvo	volta	mo ^t to
testa	torta	amore	sfogo ^{se} go
mamma	lampe	forza	sfi ^d a
mondo	piume	pezzo	bando
letto	cesto	po st o	tizio
finestra	castello	bellezza	amarezza
fratello	ostacolo	successo	denuncia
domenica	frattura	sorpresa	conforto
giornata	alimento	pensiero	prodezz ^e n
giornale	cassetto	autorità	distacco
bagno	vasca	segno	svago
foglia	giglio	vo ^g lia	vegl ^l ia
scherzo	pugnale	rischio	schiera
famiglia	maglione	qualcosa	scioper ^o

**LETTURA
PAROLE**

**Carlo:
III media
2.9 sill/sec.**

**Media:
4.65
sill/sec**

**Difficoltà
suono gl**

fosto	gnoba	docaro
prisi	cogiu	tapaci
tonca	gnaro	cinama
pusto	sgnufo	reduve
stoso	sce ^l to	vranoma
vorca	eglia	rodazza
serdo	chida	binamba
lanfo	rigli	diminio
dorta	rascen ^o	arezzama
d ^e pre	tagli ^o dro	forconto
tazio	tagnidro	canimedo
buolo	bachimio	locostato
staro	vugherzo	tacipaca
trisi	vagn ^o ma	verdusape
pando	vaglioma	tambilina
tente	caglisto	sirbolone
	scimiaro	
	regnosto	

**LETTURA
NON
PAROLE**

**Carlo:
III media
1.98 sill/sec.**

**Media:
2.64
sill/sec**

**Sostituzioni
b/d**

Aldo Giovanni e Giacomo dovevano andare in Puglia
 per sposarsi. Partono e sono a prendere la gamba di
 legno. Aldo scende per fare pipì in autogall. ~~E~~
~~Però~~ Una macchina viene a battere alla loro, la trazione
 però il meccanico stava chiuso. E sono a pranzo,
 e ritornano il meccanico però stava al cinema,
 e sono pure loro al cinema. Giacomo però si
 sente male, lo portano al ospedale però ci deve
 rimanere per una notte. Il suocero si incavola, il
 giorno dopo fanno il bagno in un lago. Però la gamba
 di legno cade ~~però~~ nel fiume portava al mare.
 La bomba e la sono presi i mazzochini, ma per ridarla
 a loro dovevano giocare a pallone. Però perdono,
 e la notte la rubano però vengo beccati, e vengono
 denunciati. E li lasciano andare, ~~li~~ ~~rimetto~~ in sommo
 per del ritorno il Puglia, ma quando arrivano
 lasciano la bomba e ~~non~~ vadono.

Carlo: III media, testo libero

inversioni, sostituzioni g/b
doppie, fusioni illegali

ARITMETICA

Errori di ripetizione e scrittura dei numeri
(5309/3309; 4497/4496)

Conteggio regressivo (lento):

91, 89.....79, 76....71, 69... 61, 50, 59...
51, 49

Errori e lentezza nel calcolo mentale veloce
e nelle tabelline

CARLO: III MEDIA

DIAGNOSI:
DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA

INTERVENTO:
CANALI ALTERNATIVI ALLA LETTURA, LAVORO
METACOGNITIVO SU COMPrensIONE TESTO,
REGISTRATORE IN CLASSE, VIDEOSCRITTURA
CON CORRETTORE ORTOGRAFICO.

ESAME III MEDIA: POSSIBILITA' DI USUFRUIRE
DI SRUMENTI DISPENSATIVI E COMPENSATIVI
CON DIAGNOSI SCRITTA.

EVENTUALE UTILIZZO DELCOMPUTER IN CLASSE SCUOLA
SECONDARIA II GRADO.

STORIA NAURALE DELLA DISLESSIA

- cambia espressività nel corso delle diverse fasi dello sviluppo
- disturbo persistente nel corso della scolarità

Evoluzione della dislessia

FATTORI CRITICI PER L'EVOLUZIONE:

- PRECOCITA' DIAGNOSI
- EFFICACIA INTERV. RIABILITATIVO E DIDATTICO
- GRAVITA' DISTURBO
- PERSONALITA' E BENESSERE PSICOLOGICO
- SUPPORTO FAMILIARE

Evoluzione della dislessia e dsa

ADULTO DISLESSICO:

LETTORE **LENTO** MA SOSTANZIALMENTE **CORRETTO**
DI SOLITO NON AMA LA LETTURA ED EVITA DI
LEGGERE IN PUBBLICO.

ERRORI ORTOGRAFICI: TENDONO A DIMINUIRE,
PERSISTE DISGRAFIA E DIFFICOLTA' CON I
NUMERI

(SCRITTURA E CALCOLO, es. SOLDI)

ITER SCOLASTICO: DIFFICOLTA', INSUCCESSI,
DEMOTIVAZIONE ALLO STUDIO, BOCCIATURE,
MAGGIORE CONCENTRAZIONE NEGLI ISTITUTI
PROFESSIONALI

È atterrata un'astronave sulla terra, si apre il portellone e due piccole creature escono struscando da quell'enorme masso di ferro pieno di luci. ~~sono pronte~~
~~causato una~~ L'astronave atterrando a causato una grosso cratere, e sono pronte a testimoniare 5 persone, che così hanno interpretato questa vicenda.

Luciano: III media, testo libero, disortografia

È arrivata un'astronave sulla terra, si apre il portellone e improvvisamente spuntano due palline come grandi come una palla da basket, toccano il suolo e avviene una metamorfosi, sono due esseri grandi all'incirca due metri e larghi altrettanto, con occhi arrossati piccoli, ~~sono~~ i lineamenti della faccia sono molto marcati e una colorazione della pelle di giallo salvia. Uno dei due si avvicina a noi e ci domanda, dove siamo, ci dice il nome del posto che sono atterrate, ed io gli rispondo: ~~sono a Bologna~~ a Bologna, chissà che ora atterrate a Bologna, ~~il~~ sul pianeta terra. L'essere si gira verso l'astronave ed entra dentro al portellone ~~per~~ come se fosse risucchiato e a sua volta l'altro compagno, e ritornano in cielo da dove sono apparsi.

Luca: 20 anni, futuro odontotecnico

prodaqi n lente risute r pivvicile gere puetse qoce rige. Palcuno
sia^{dd}elerà algi erori pi standa. Ev^{et}tinfa n emete appiano sotsiito
duaicele tera, noeso pal cosa, agiutno atlro e su^{vo} palche palaro.
inraltà tsate drofando artivicialnete bu^{el}o ce aqituanlente
drovano i ragazzi qis^lesici nl lerege.

Individuare i DSA

- Fattori Facilitanti per gli insegnanti:
gruppo classe omogeneo per età,
contatto prolungato nel tempo
- Ciò permette di notare l'emergere di
differenze e distanze da comportamenti
e prestazioni medie.

G. Farci, R. Orrù Rivista DISLESSIA. Erikson, vol. 4 n. 1 2007 pp. 47-62

Abbandonare la Categoria della Pigrizia ("se vuole può")

Un alunno pigro, svogliato,
demotivato esprime un
sintomo-segnale
che va accolto, letto,
rilevato e poi affrontato.

Cause molteplici.
SPIA di DSA.



Nessun bambino nasce
PIGRO, anzi il bisogno di
esplorazione lo rende
interessato alla conoscenza.

G. Farci, R. Orrù Rivista DISLESSIA. Erikson, vol. 4 n. 1 2007 pp. 47-62

DE: DISABILITA' INVISIBILE

- LA "MENOMAZIONE"
NON è
DIRETTAMENTE
OSSERVABILE (come
per strabismo,
spasticità ecc.):

SI TENDE A NON
RICONOSCERLA

ALCUNI PREGIUDIZI:

- MALATTIA DEI
TEMPI MODERNI
- INVENZIONE PER
GIUSTIFICARE
SCARSO IMPEGNO
DEI GIOVANI

L'invio presso Strutture Sanitarie

Non è facile la comunicazione ai genitori della difficoltà.

Timore che l'unica strada sia la certificazione.

Aspettative alte dei genitori verso carriera scolastica dei figli.

Senso di colpa del genitore rispetto al ruolo genitoriale.

L'esercizio non basta...

"L'accanimento educativo e didattico per gli alunni con DSA può solo acuire meccanismi di evitamento del compito e delle prestazioni richieste a scuola.

....non è solo con l'esercizio che si può fronteggiare una difficoltà che si origina da alterazioni di tipo neurofunzionale"

G. Farci, R. Orrù Rivista DISLESSIA. Erikson, vol. 4 n. 1 2007 pp. 47-62

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

ATTENZIONE: Un ragazzino che presenta **MOLTI** di questi sintomi potrebbe essere dislessico

- DIFFICOLTA' EVIDENTE DI COPIA DALLA LAVAGNA
- PERDITA DELLA RIGA E SALTO DELLA PAROLA DURANTE LA LETTURA
- DIFFICOLTA' AD UTILIZZARE ARMONIOSAMENTE LO SPAZIO DEL FOGLIO
- DISGRAFIA: MACROSCRITTURA E/O MICROSCRITTURA
- DIFFICOLTA' A RICONOSCERE I DIVERSI CARATTERI TIPOGRAFICI

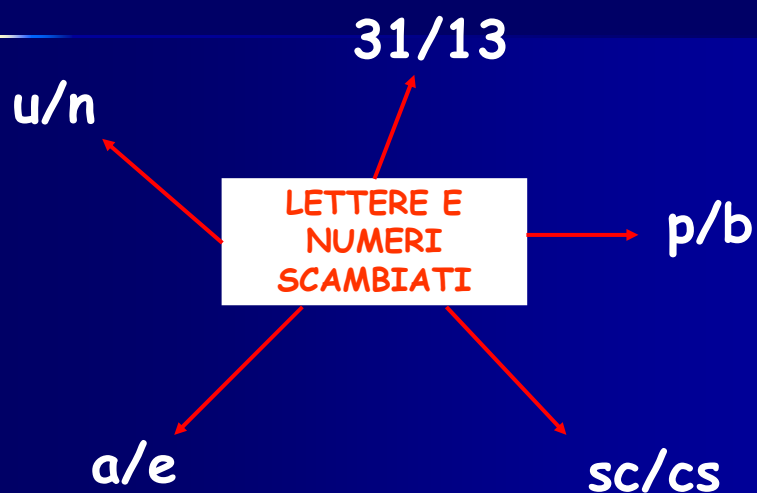
SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

... continua

- INADEGUATA PADRONANZA FONOLOGICA GENERALE
- DOPPIE, PUNTEGGIATURA INADEGUATA O IGNORATA
- DIFFICOLTA' AD IMPARARE L'ORDINE ALFABETICO E AD USARE IL VOCABOLARIO
- DIFFICOLTA' AD IMPARARE LE TABELLINE E A MEMORIZZARE LE PROCEDURE DELLE OPERAZIONI ARITMETICHE
- DIFFICOLTA' DI ATTENZIONE

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

... continua



SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

... continua



SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

... continua



SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

... continua **IL TEMPO**

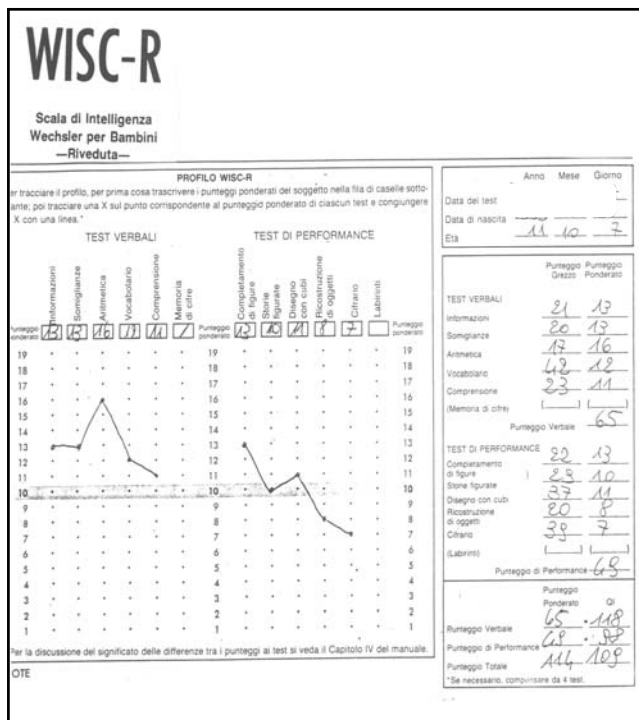
- DIFFICOLTA' AD ORGANIZZARE IL **TEMPO** IN ANTICIPO
- DIFFICOLTA' A SAPERE **CHE ORE SONO**
- DIFFICOLTA' A **LEGGERE L'OROLOGIO**
- DIFFICOLTA' A **MEMORIZZARE I GIORNI DELLA SETTIMANA, I MESI**
- **E LE RICORRENZE**
- DIFFICOLTA' NEL **RICORDARE LE DATE**

Lingua straniera

Lingua italiana: maggiore corrispondenza grafema/fonema

Lingua inglese: corrispondenza graf./fon. più complessa (read/red).
% più alta dislessici

Dislessici: molta difficoltà con lingua straniera scritta



Livello intellettuale nella norma

QIT > 85

Marco: I media (ripetente)

QIT= 109

QIV= 118

QIP= 98

LETTURA: "VELOCITA'"

Brano

NEL CAMPO DI STERMINIO

Con tutte le nostre forze abbiamo lottato perché l'inverno non venisse. Ci siamo aggrappati a tutte le ore tiepide, a ogni tramonto abbiamo cercato di trattenere il sole in cielo ancora un poco, ma tutto è stato inutile. Ieri sera il sole si è coricato irrevocabilmente in un intrico di nebbia sporca, di ciminiere e di fili, e stamattina è inverno.

Noi sappiamo che cosa vuol dire, perché eravamo qui l'inverno scorso, e gli altri lo impareranno presto. Vuol dire che, nel corso di questi mesi, dall'ottobre all'aprile, su dieci di noi, sette moriranno. Chi non morirà, soffrirà minuto per minuto, per ogni giorno, per tutti i giorni: dal mattino avanti l'alba fino alla distribuzione della zuppa serale dovrà tenere costantemente i muscoli tesi, danzare da un piede all'altro, sbattersi le braccia sotto le ascelle per resistere al freddo. A tutti si apriranno ferite sulle mani, e per ottenere un bendaggio bisognerà attendere ogni sera per ore in piedi nella neve e nel vento.

In quel modo con cui si vede finire una speranza, così stamattina è stato inverno. Ce ne siamo accorti quando siamo usciti dalla baracca per andarci a lavare: non c'erano stelle, l'aria buia e fredda aveva odore di neve. In piazza dell'Appello, nella prima luce, alla riunione per il lavoro, nessuno ha parlato. Quando abbiamo visto i primi fiocchi di neve, abbiamo pensato che, se l'anno scorso a quest'epoca ci avessero detto che avremmo visto ancora un inverno in Lager, saremmo andati a toccare il reticolato elettrico.

4'

5'09"

Marco: I media, 1.68 sill/sec, < Il ds inf. Media: 4.2 sill/sec

a.a.	a.b.	b.a.	b.b.
uomo	lama	pena	fama
vino	sale	modo	ente
mano	nido	pace	fase
casa	lino	tipo	resa
pane	cero	arte	mito
palazzo	marginè	fortuna	dominio
ragazzo	formica	domanda	invidia
bambina	insetto	accordo	simbolo
mattina	verdure	ragione	azzardo
dottore	zingaro	esempio	manovra
acqua	uscio	sogno	scalo
occhio	chiudo	scelta	taglia
signora	scimmia	bisogno	globulo
campagna	chirurgo	consiglio	sciagura
padre	corvo	volta	molto
testa	torta torta	amore	sfogo
mamma	lampo	forza	sfida
mondo	piume piume	pezzo	bando
letto	cesto	posto	tizio
finestra	castello	bellezza	amarezza
fratello	ostacolo	successo	denuncia
domenica	frattura	sorpresa	conforto
giornata	alimento	pensiero	prodezze
giornale	cassetto	autorità	distacco
bagno	vasca	voglio	svago
foglia	figlio	voglia	veglia
setterzo	pugnale	meteo	sette
famiglia	ma	quell'ossa	scapeto

LETTURA PAROLE

Marco
(I media):
1.58
sill/sec.

Media:
3.94
sill/sec

fosto	gnoba	docaro
prisi	cogiu	tapaci
tonca	gnaro	cinama
pusto	gnufu	reduve
stoso	sceto	vranoma
vorca	eglia	rodazza
serdo	chida	binamba
lanfo	rigli	diminio
dorta	fascenvo	arezzama
bepre	tagnidro	forcontò
tazio	bachimio	canimedo
buolo	vugherzo	locòstato
staro	vaglioma	tacipaca
ttisi	caglisto	verdusape
pando	scimiaro	tambilina
tente	regnosto	sirbolona

**LETTURA
NON
PAROLE**

**Marco:
1.32 sill/sec.**

**Media:
2.29 sill/sec**

**Carente
Strategie
lessicale**

Un giorno io e un mio amico usiamo per con le
Bici per andare in montagna.
Prendiamo una strada diversa dalle altre per cambia-
re.
Imbocchiamo una salita ripidissima. Pedalando
pedalando vediamo le nostre cose e assista apical
zime. Poi altre ore e ore di pedalate arriviamo
in cima e vedevamo intorno di noi una grandini-
na distesa di sabbia.
Vediamo un ometto con una navicella, gli chie-
demmo dove ci trovavamo e lui ci rispose sulla
sua isola diedemmo alla ciasima all'ometto
di poterci accompagnare sulla terra lui ci
ci rispose di sì. Da quel giorno prendo sempre
la strada che conosco.

Marco: I media Testo libero

Se a scuola LEGGERE può essere

ቁጠራ ጽሑፍ ጽሑፍ ጽሑፍ ጽሑፍ

Se SCRIVERE può essere arduo

Se CALCOLARE può essere □ | ^ | ^ | č |
| ē

Se IMPARARE può essere f..a..t..i..c..o..s..o

Se STUDIARE può essere complicato

PROVA A PARLARNE CON NOI

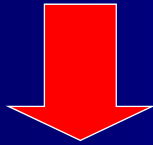


**Help Line
051/243358**

**Disturbi DISTURBI PSICOLOGICI e
COMPORTAMENTALI
associati a DSA**

**CONSEGUENZA
del disagio e delle frustrazioni
scolastiche
(SECONDARI)**

DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO



Possano portare

DISTURBI PSICOLOGICI e COMPORTAMENTALI

REAZIONI PSICOLOGICHE

- Il b/o sperimenta la frustrazione di non riuscire, l'angoscia di non farcela, la rabbia di non essere capito
- Spesso è scambiato per pigro, svogliato, disattento

REAZIONI PSICOLOGICHE

- L' "Isolato": ritiro narcisistico
- "Mi sento male": somatizzazione
- "Va tutto bene": negazione del problema

REAZIONI PSICOLOGICHE

- "Me ne frego": isolamento affettivo
- Lo "Scansafatiche": evitamento dell' ostacolo, rifiuto attività
- Il "Teppista": aggressività

SINTOMI PSICOPATOLOGICI (no criteri DSM IV)

- Sintomi somatici (vomito, cefalea, dolori addominali): equivalenti depressivi
- Tratti ansioso-fobici o di aggressività
- Isolamento/difficoltà relazionali
- Autosvalutazione, demoralizzazione

DISTURBI PSICOPATOLOGICI (criteri DSM IV)

- Disturbo d'ansia generalizzato, ansia di separazione, fobia scolare
- disturbi depressivi
- disturbo della condotta
- disturbo oppositivo-provocatorio

- **DISTURBI INTERNALIZZANTI** (ansia, depressione, somatizzazione): più frequenti nei **primi anni di scuola, nelle femmine**
- **DISTURBI ESTERNALIZZANTI** (deficit dell'attenzione, iperattività, disturbi della condotta ecc.): più frequenti nella **tarda infanzia e nell'adolescenza, nei maschi.**

In classe, e nell'esecuzione dei compiti a casa, il b/o sperimenta la frustrazione di sentirsi intelligente (ma a volte mette persino in discussione la propria intelligenza) e allo stesso tempo incapace nella lettura e scrittura, che agli "altri" risultano così semplici.

AUTOSTIMA

Le difficoltà scolastiche dovute ai DSA possono rendere il b/o più sensibile e più fragile, diminuendone l'autostima

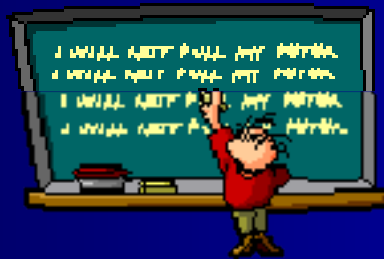


AUTOSTIMA

Un'autostima positiva è centrale in età evolutiva per un buon adattamento socio-emozionale.

L'acquisizione della capacità di leggere e scrivere è un elemento critico per l'affermazione sociale del b/o

Scuola: ambiente di appartenenza e confronto centrale in età evolutiva
Funzionamento scolastico: tra i fattori più importanti in grado di condizionare l'autostima.



**RELAZIONI
INTERPERSONALI**

IMMAGINE CORPOREA

**AUTOSTIMA
GLOBALE**

AMBITO SCOLASTICO

AMBITO FAMILIARE

